

“Fai da... set” : Nardò protagonista delle Giornate Fai di Primavera

NARDÒ-Nardò torna protagonista delle Giornate Fai di Primavera. Il 24 e 25 marzo 2018, infatti, la XXVI edizione della prestigiosa manifestazione del Fondo per l'Ambiente Italiano coinvolgerà anche la città neretina con due suoi bellissimi immobili storici: il Castello Acquaviva Personè e la chiesa di Santa Teresa. Oltre a Nardò, anche Lecce e Galatina rientrano nell'affascinante itinerario 2018 Fai da... set, che prevede l'apertura straordinaria di questi due immobili. Il tema è legato ai luoghi della cultura che sono stati anche luoghi scelti dal cinema, come nel caso del Castello, nei mesi scorsi set della fiction Mediaset dedicata a Renata Fonte, in onda a gennaio su Canale 5. Nel Castello, in particolare, sarà possibile usufruire di visite guidate nell'ammezzato dell'edificio (recentemente riqualificato e allestito con i dipinti di proprietà del Comune di Nardò), nella mostra dedicata a Vittorio Bodini, nella sala consiliare intitolata a Renata Fonte e nella sala Giunta, con un'attenzione particolare alle opere di Michele Gaballo e di Ercole Pignatelli e ai quadri seicenteschi che ritraggono i Santi Protettori della città. In questa occasione, peraltro, sarà inaugurato il Museo della Città e del Territorio, ospitato proprio nell'ammezzato del Castello. Non è casuale la centralità del Castello in iniziative di questo tipo, considerata la strategia dell'amministrazione comunale di svuotarlo gradualmente dagli uffici comunali e di renderlo un contenitore culturale, quindi di porlo al centro di strategie di recupero e valorizzazione, come dimostrano i progetti sul recupero dei sotterranei e Salento Arco Jonico. Per le Giornate Fai saranno stampati due opuscoli dedicati al Castello e alla chiesa di Santa Teresa, con le notizie di

carattere storico utili alla completa fruibilità dei beni. Referente dell'itinerario neretino è Giancarlo De Pascalis.

“L'interesse del Fai per la nostra città – sottolinea l'assessore alla Cultura Ettore Tollemeto – ci riempie d'orgoglio, perché le Giornate sono una iniziativa di grande pregio, stimolante e partecipatissima. L'Italia del resto è un Paese meraviglioso e in parte ancora sconosciuto. Noi apriamo due immobili che magari sono conosciuti solo superficialmente come la chiesa di Santa Teresa e il Castello. Quest'ultimo, in particolare, è al centro di un complesso processo che lo renderà un contenitore culturale ricco come pochi altri sul territorio. È un'altra conferma della leadership sul turismo culturale nella fascia jonica salentina che Nardò si è guadagnata con merito”.

“Le Giornate Fai – aggiunge l'assessore al Turismo Giulia Puglia – sono un modo per riscoprire gioielli del nostro territorio che meritano di essere conosciuti meglio e sono anche l'occasione per far crescere l'attenzione sulla nostra città, veicolandola in un circuito di qualità. Negli anni scorsi, del resto, questa iniziativa ha portato a Nardò migliaia di presenze. Da sempre puntiamo a un turismo di nicchia, colto, competente e questa è una manifestazione molto importante per accreditarci presso una certa sfera di turisti e visitatori innamorati del patrimonio italiano”.